

Amica Terra

Giovanna Zanirato

*Insegnante, scuola dell'infanzia di Valle Talloria,
Istituto comprensivo Diano d'Alba (Cn)*



Il gioco a contatto con gli elementi naturali è di grande valore. I bambini apprendono toccando e sperimentando la materia che si trasforma nelle loro mani, mettendo le basi per esperienze cognitive più strutturate

“**A** mica Terra” è il progetto didattico che ha accompagnato ventinove bambini di una sezione unica di scuola dell'infanzia, per tutto il corso dello scorso anno scolastico. Si tratta di una scuola collocata in un paese delle Langhe, dove i bambini hanno l'opportunità di trascorrere molto tempo all'aperto, in tutte le stagioni. Ho avuto modo di osservare, con grande emozione e curiosità, l'immersione totale dei bambini nella terra, trovando in essa gratificazione, soddisfazione e puro piacere. Nella fase iniziale del progetto è stato dedicato molto tempo all'esplorazione di questo elemento; tempo prezioso e fondamentale per le nostre osservazioni e per la stesura della progettazione successiva. I bambini per quasi due mesi hanno avuto quotidianamente la possibilità di giocare con la terra, il fango, l'acqua e con diversi strumenti per facilitare le loro scoperte: palette, secchielli, setacci, imbuti, annaffiatori ecc. La progettazione didattica si è rivolta ai temi dell'ambiente, con la finalità di far acquisire ai bambini atteggiamenti e comportamenti corretti e rispettosi nei confronti della natura e, in modo particolare, il riconoscere e l'avere cura della nostra grande “Amica Terra”. Le attività proposte hanno previsto l'utilizzo consapevole di tutti i canali sensoriali al fine di cogliere le somiglianze, le differenze e le qualità che contraddistinguono l'elemento “terra”.

In fase di programmazione di *team*, è stato strutturato il percorso didattico attraverso la stesura di una mappa aperta; anche con i bambini, prima di iniziare il percorso, è stata delineata una mappa sull'argomento, formulando così previsioni e ipotesi. Le due mappe sono state



poi confrontate e, con grande sorpresa, nella fase di attuazione del lavoro, i bambini con le loro proposte e idee originali e creative hanno condotto l'esperienza orientandosi anche verso altri interessi, non sempre previsti dal *team* insegnanti.

A questo punto alle insegnanti non è rimasto che lasciarsi guidare dai piccoli scienziati in questa bellissima avventura esplorativa.

Il nostro viaggio

Abbiamo chiesto ai bambini di portare a scuola una manciata di terra della propria casa (proveniente dall'orto, dal giardino, dalla vigna ecc.). Dopo aver analizzato i diversi tipi di terra, l'attività è continuata con la scoperta della terra presente nell'orto, nel giardino e nel bosco vicino alla scuola. Ed è proprio in questa fase iniziale di esplorazione che abbiamo compreso quanto sia fondamentale per un bambino piccolo poter fare, toccare, immergersi con il corpo e con tutti i sensi nella natura, in questo caso nell'elemento "terra", al fine di registrare sulla propria pelle quelle sensazioni necessarie per compiere il suo percorso di crescita, verso una consapevolezza e un apprendimento più strutturato.

È solo giocando e manipolando le zolle di terra che si può scoprire la sua consistenza e le sue caratteristiche, ed è proprio per questo che abbiamo allestito, nell'orto, un angolo con un grande mucchio di terra e tanti attrezzi a disposizione. Dopo un primo approccio con palette, setacci e rastrelli, i bambini hanno preferito l'utilizzo delle mani, graffiando e scavando anche nelle zolle dure,

fino a renderle fini; hanno diviso le pietre piccole da quelle grandi; hanno unito l'acqua alla terra; le scoperte sono state davvero interessanti e tutte avvenute in modo spontaneo, semplicemente "facendo" e sperimentando. Esplorando la terra del bosco, i bambini hanno individuato con grande sorpresa le tane delle talpe e dei lombrichi; abbiamo così assecondato questo interesse, dedicando ampio spazio a questo argomento, seguendo di pari passo i loro suggerimenti. Abbiamo invitato i bambini a portare a scuola dei libri illustrati sul tema: questa richiesta ha permesso a noi insegnanti un maggiore contatto e una maggiore condivisione con i genitori che hanno partecipato indirettamente alla vita della scuola, ricevendo però dai bambini il *feedback* di ciò che veniva affrontato in classe.

Proseguendo il nostro viaggio a contatto con la terra, i bambini hanno scoperto che con essa è anche possibile dipingere. Avendo molti tipi di terra a disposizione, i piccoli artisti hanno saputo creare bellissime sfumature, dai colori molto caldi, per rappresentare i diversi strati del sottosuolo. Divertenti e curiose sono state anche le rappresentazioni grafiche sulla vita degli animali che abitano sopra e sotto la terra.

Giocando con la terra non potevano mancare le attività di semina all'interno e all'esterno della scuola; semina avvenuta nelle diverse stagioni, per aiutare il bambino a comprendere, attraverso attività concrete, il ciclo e il susseguirsi dei fenomeni naturali. Con l'aiuto dei nonni e della collaboratrice scolastica sono stati coltivati nell'orto alcuni ortaggi, impiegati successivamente per la preparazione di semplici ricette di cucina e venduti durante il mercatino di fine anno.



Obiettivi dell'esperienza

- Affinare le esperienze percettive rispetto alle caratteristiche della terra.
- Scoprire i diversi strati della terra.
- Scoprire le differenze tra la terra del giardino e del territorio circostante (orto, vigna, nocciolo...).
- Conoscere l'importanza della terra per la vita degli uomini, degli animali e delle piante.
- Formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificarle.
- Scoprire l'aspetto creativo della terra: pittura e manipolazione.
- Stabilire relazioni temporali, causali e logiche attraverso le attività di semina.
- Incrementare consapevolezza, rispetto e sensibilità nei confronti dell'ambiente.
- Utilizzare la terra e gli elementi naturali per sperimentare diverse tecniche espressive e comunicative.

Modalità di verifica

La verifica del progetto si è basata sull'osservazione diretta dei bambini, negli spazi di gioco libero e guidato. Un momento di fondamentale importanza sono state le conversazioni di gruppo. Durante le rielaborazioni verbali sono state registrate e trascritte le espressioni verbali e le sensazioni dei bambini sull'esperienza compiuta. Al termine del progetto è stata prodotta una pubblicazione sul percorso didattico svolto dai bambini ed è stata allestita una mostra che ha racchiuso tutte le attività svolte in campo artistico.

Riflessioni finali

La progettazione ha permesso a noi insegnanti di comprendere l'importanza e il grande valore che è necessario attribuire ai momenti di gioco libero, a contatto con la natura; in questi spazi di libertà i bambini oltre a imparare a organizzarsi tra di loro, apprendono sperimentando e risolvendo problemi di tipo cognitivo, avviandosi verso un apprendimento più strutturato e consapevole. Un secondo aspetto, ma non meno importante per la loro crescita è rappresentato dalla condivisione e dal confronto con i compagni, indispensabile per la loro maturazione umana, sociale e intellettuale.